

### Banditi assaltano la Banca popolare di Milano: 300 milioni il bottino

Giornata di fuoco, ieri, per diversi istituti di credito, presi di mira dai rapinatori. A poche ore di distanza dall'assalto al Ministero del Tesoro (di cui diamo notizia nelle altre pagine del giornale) un commando di banditi si è presentato, pistole in pugno, nella sede dell'agenzia numero quattro della Banca popolare di Milano in via Baldo Vinetti, sulla Laurentina e ha rapinato trecento milioni. Tre giovani vestiti elegantemente e sbucati all'improvviso all'ora della chiusura, hanno rinchiuso tredici dipendenti in uno sgabuzzino e poi, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto il cassiere capo Alessio Bianchi di 40 anni ad aprire la cassaforte. Appena dischiusa la porta del forziere hanno arraffato il denaro custodito e sono fuggiti. L'allarme è scattato poco dopo, quando gli impiegati sono riusciti a liberarsi. La polizia ha disposto immediatamente numerosi posti di blocco nella zona, che non hanno dato alcun esito.

### «Raid» contro la sezione Pci di Colli Aniene: vendetta del racket

I comunisti di Colli Aniene non hanno dubbi: la firma del «raid» notturno compiuto contro la sezione Pci di via Meuccio Ruini, è dello stesso racket che da tempo si accanisce contro i commercianti del quartiere. È quindi un'intimidazione in piena regola a un partito che ha avuto, «il torto» in questi mesi di dar voce alle proteste. Questi i fatti. Lunedì 25, quando alle 20,30 due compagni chiudono la porta della sezione tutto è in ordine e tranquillo. Ma ieri mattina un altro compagno ha trovato la porta spalancata, e andato dentro a vedere cosa fosse successo e ha così dato l'allarme. Luigia Di Virgilio, la segretaria, è accorsa subito; poco dopo è arrivato anche Walter Tocci, il presidente della V Circonscrizione. I ladri sono penetrati nella sezione servendosi di una chiave. Sono poi usciti da una porta di servizio che dà su un garage, dove hanno tranquillamente posteggiato la macchina per poterla caricare di una Tv, un radio-registratore, una macchina da scrivere, una enciclopedia, tre centraline per gli amplificatori. Ma che dietro il «colpo» ci sia il racket lo si è capito per i cassetti forzati, dove erano custoditi i bolli delle tessere che sono stati lasciati però al loro posto; lo si è capito per la stella a cinque punte e la sigla «P» tracciata sul muro: «Certamente una firma fasulla, fatta per sviare le indagini», dicono gli inquirenti che sono subito arrivati sul posto. Lo si è capito per il «colpo» che nella stessa notte hanno fatto nel Centro sociale e culturale (conquistando le lotte della gente) e dove hanno rubato strumenti musicali. Ora, sull'episodio sta indagando anche la Digos. Ieri, proprio perché la battaglia per fermare la violenza e le intimidazioni nel quartiere non deve subire alcuna battuta di arretrato, dopo l'attacco al Pci, è stata organizzata una manifestazione pubblica, davanti alla sezione. È intervenuto il deputato a rango Ottaviano, che ha ribadito l'impegno di lotta dei comunisti ad ogni atto di aggressione e di minaccia contro i cittadini di Colli Aniene, sollecitando l'apertura di un commissariato di P.S. nella zona.

### Un anno fa la mafia assassinò Pio La Torre: oggi il Pci lo ricorda

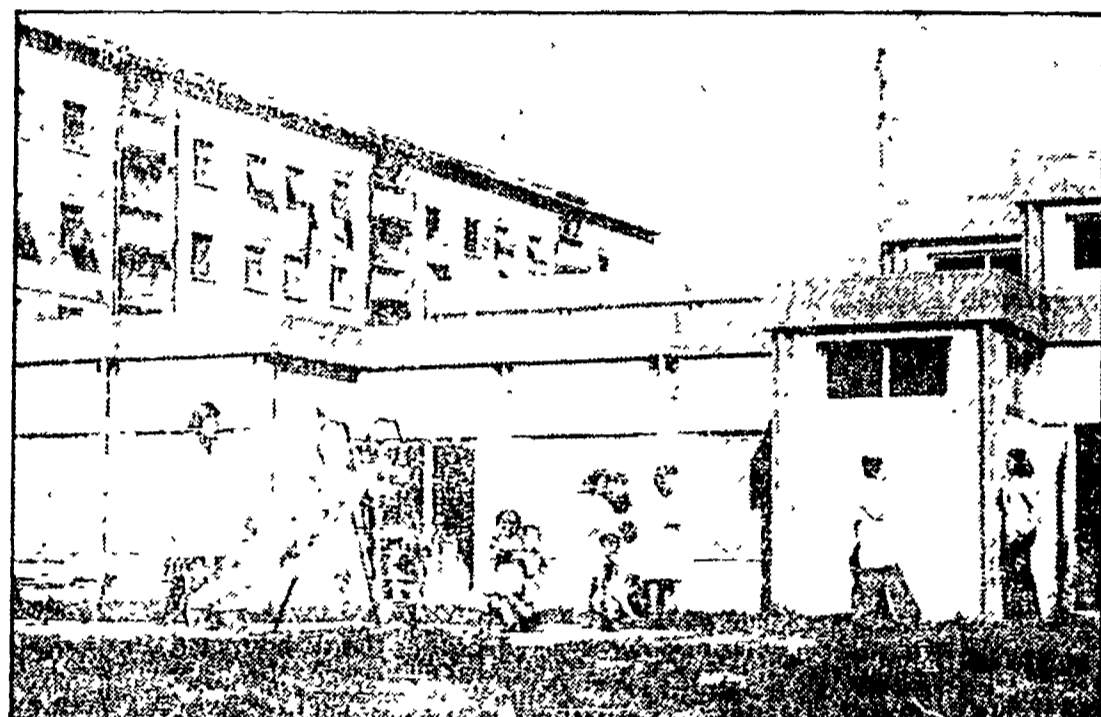


Un anno fa — il 30 aprile — moriva Pio La Torre, assassinato assieme al suo autista, il compagno Rosario Di Salvo, in una strada di Palermo dalla mafia. Il prestigioso dirigente comunista che aveva scelto di ritornare in Sicilia, per continuare lì, in prima fila, il suo impegno contro la criminalità organizzata, è oggi simbolo per tutti. Per ricordare Pio La Torre, per «rinnovare l'impegno nella lotta contro la mafia, la camorra e il terrorismo» il Pci di Roma e del Lazio ha indetto una manifestazione per oggi. I lavori si svolgeranno nel teatro Antepprima (ex cinema Colosseo) in via Capo d'Africa 7, alle ore 21. Interverranno Gianni Baget Bozzo, il rettore dell'università della Sapienza Antonio Ruberti, Stefano Rodotà, senatore della sinistra indipendente, Achille Occhetto, della direzione Pci, e il deputato vetero. Presiderà Maurizio Ferrara, segretario del comitato regionale del Pci. Nella foto: il drammatico scorcio dell'agguato mortale a Pio La Torre.

## L'assistenza è «effimera»?

### In quei «nidi» è piombata come un falco l'«efficienza demitiana»

#### Gli asili «gabbie d'oro»? Si parlerà anche di questo alla conferenza sulla scuola organizzata dal sindacato



«Gabbie d'oro», «befrotti di lusso», «effimero dell'assistenza». Questi sono alcuni termini che vengono usati di questi tempi sulla stampa per definire i nidi, soprattutto quelli romani. Le locuzioni riecheggiano impostazioni culturali conservatrici, anche quando le troviamo sulla bocca di «progressisti», e l'intenzione è sempre la stessa: quella di ostacolare la crescita dei nidi e in modo particolare di quelli pubblici. Si tratta allora di aprire un dibattito che contribuisca, al di là della speculazione, ad affrontare seriamente il problema della spesa pubblica e della qualità dei servizi, tutti. Perché, infatti, si fanno i conti in tasca solo agli asili nido? Perché nessuno è interessato, per esempio, a quantificare il costo dell'erogazione di un banalissimo certificato anagrafico? Perché abbiamo smesso di considerare a voce alta quanto costa alla società, alle famiglie di oggi, (con ciò che sta accadendo economicamente nel paese), alle donne non avere una rete estesa ed efficace di servizio pubblico? E soprattutto perché non mettiamo nel dibattito quelle che alcuni esperti e ricercatori hanno denunciato, in occasione dell'ormai dimenticato Anno internazionale del bambino, sul trattamento «dedicato all'infanzia della nostra società moderna»?

anche per la lentezza del Comune di Roma per il decentramento amministrativo, l'approvazione dei regolamenti dei nidi e delle materne. Venerdì e sabato si affronteranno questi temi nella conferenza cittadina. Dalle 16 alle 20 di venerdì ci sarà il dibattito generale; il giorno successivo dalle 9 alle 12 tavola rotonda e conclusioni. Relatore sarà Paolo Panerai, presidente Grazianna Delpiere e concluderà Giancarlo D'Alessandro, segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma. Si parlerà anche degli asili nido. A questo proposito oggi ospitiamo un intervento di Mara Mauri della CGIL, funzionario pubblica, settore delle Autonomie locali. Le assenze per maternità e puerperio. Quale è il dato vero nessuno lo dice, il rischio, di nuovo, è di scendere in terreni altrui. Esiste un fenomeno di assenza, ma esso è in gran parte provocato dallo stress: allora non serve gridare allo scandalo, ma dobbiamo seriamente pensare a come risolvere il problema. D'altronde già risolto per altri, come nelle scuole materne comunali e in tutta la scuola pubblica. La proposta avanzata dal sindacato, in varie occasioni, è quella di lavorare con i bambini per 5 ore, e non come oggi per sei ore giornalieri con un monte ore a disposizione che dovrebbe consentire una migliore organizzazione degli incontri con i genitori, operatori di altri servizi oltreché la programmazione dell'intervento educativo e l'aggiornamento. Va trovato anche uno spazio per l'aggiornamento in forma seminariale per permettere l'acquisizione delle nuove conoscenze della ricerca scientifica e delle metodologie, non solo per l'intervento educativo, ma anche di quello sociale, rivolto alle famiglie. In questi anni di esperienza dei nidi si è costruito tra gli operatori un patrimonio culturale che aspetta solo un valido sostegno per esprimersi e svilupparsi. Si tratta solo di saper vedere e voler cambiare. Mara Mauri

### Sabato al Teatro Tenda Seven Up il concerto del popolare cantante

## Il «nuovo corso» di Morandi, artista per più generazioni

Il 30 sull'Unità tagliando con lo sconto di 2000 lire su concessione dell'ARCI e di Radio Blu

Gli anni '60? Un periodo ormai lontano con il quale non si sente di avere più qualcosa da spartire. Nostalgia di quegli anni? No — assicura — ormai il guardo soltanto da spettatore. Potreste non crederci, ma è proprio lui, il simbolo di una stagione d'oro della musica leggera italiana, idolatrato da almeno due generazioni di giovani. Gianni Morandi attende il cronista dell'Unità nello studio dove sta provando gli ultimi ritocchi per la tournée di aprile, un giro per i teatri del Centro-Nord che si concluderà sabato prossimo al Teatro Tenda Seven Up di Roma. Con lui sono: Fioraliso, una delle rivelazioni dell'ultimo Sanremo, ed il gruppo «Coro degli Angeli», che lo accompagna ormai da tre anni. Eppure, incontrandolo, è difficile non tornare indietro con la mente. Viene quasi automatico per chiunque abbia «in ginocchio da te o un grande prato verde» tra le tappe cancellabili della propria formazione, non soltanto musicale. «Comunque, lo assicuro, niente rimpianti e niente nostalgia. Anche perché sarebbe inutile. Mi sento nel pieno di una nuova fase — inizia — ormai da qualche anno — e non sono affatto un «sopravvissuto». Ma questo, credo, non lo pensa nessuno. Vendo dischi — e parecchi — ho un pubblico vastissimo ed ho fatto concerti anche con decine di migliaia di persone: se posso dirlo, non è da tutti. Una precisazione quasi superflua. D'altra parte ricordare che Morandi ha vent'anni di carriera alle spalle e decine di milioni di dischi venduti non è affatto una «offesa». Anzi. Una delle conferme più sicure della sua validità di artista e professionista della canzone è proprio l'essere passato attraverso innumerevoli generazioni e mode musicali senza che il suo successo ne abbia risentito.



Gianni Morandi «a prezzo scontato» per i lettori dell'Unità. Gli organizzatori del concerto di sabato — ARCI e Radio Blu — hanno accettato a praticare uno sconto di 2000 lire per tutti coloro che si presenteranno con il tagliando contenuto nell'edizione di sabato del nostro giornale sulle pagine della Cronaca di Roma. Questa estate Morandi terrà concerti in alcune delle più significative Feste dell'Unità a Roma.

un momento magico per la musica italiana. URSS, ed è sotto uno che la rammento. Abbiamo realizzato un film di un'ora per la TV sovietica — che verrà dato poi alla RAI — e l'ultimo giorno c'è stato un enorme concerto per la pace: mi hanno addirittura descritto per questo. Sì, ma in Italia? Qual è oggi il pubblico del nuovo «boom» di Gianni Morandi? Lo scorso anno, in una festa de «l'Unità» di Roma è stato calcolato che oltre cinquantamila persone abbiano assistito a un suo concerto. Seduto sul pianoforte, resta un po' perplessa, forse tentato di dare la classica risposta «Dovete dirlo voi, io dietro la luce del riflettore non saprei...». Poi abbassa: «Francamente non me lo spiego neppure io. La maggior parte dei miei colleghi ha un pubblico definito, basta guardare la platea, certe volte per sapere chi sta cantando. Nel mio caso non è così; ci sono i miei concorrenti — e non solo — ma anche i giovanissimi. A casa ricevo valanghe di lettere di quindicenni. E' un rapporto di amicizia, personale...». E' arrivato anche Riccardo Cocciante. Sufficiente piantarlo al pianoforte dà suggerimenti per arrangiare a due voci una delle sue canzoni più note che Morandi e Fioraliso canteranno nello spettacolo. Uno scambio di brani che ripercorre alla mente un ricordo suggestivo, quasi dimenticato. Siamo a Vienna nel '67, la mitica Joan Baez ha appena finito, tra le ovazioni, la sua denuncia pacifista contro la guerra in Vietnam, poi aggiunge: «Arrivo qui da una tournée in Italia. Ho imparato una canzone bellissima. Ora ve la faccio ascoltare». E inizia, in italiano stentato: «C'era un ragazzo...».

Angelo Melone

### I dc votano il candidato MSI (bloccata la nomina)

La Dc del centro storico di Roma, dando una sua interpretazione della linea De Mita-Mazzotta proprio alla vigilia del 25 Aprile, per la prima volta nella recente storia della circoscrizione ha votato un candidato del Msi per una importante commissione consultiva: quella per l'ambiente e l'arredo urbano. Si trattava di sostituire due consiglieri dimissionari, uno comunista ed uno socialdemocratico. In accordo con il Msi cinque consiglieri della Dc, su nove, si sono presentati: il capogruppo Amato, Banchetti, De Simone e Rocci hanno eletto Fasolo del Msi e Franco De Simone, democristiano. Sono state notate le assenze dei consiglieri della Dc Della Riva, Davini, Vitali, Angelici. Una «mano al Msi» e alla Dc per compiere questa «nobilitata» impresa l'hanno data il consigliere repubblicano Enrico Di Nepi e il liberale Spezia. Per merito delle opposizioni (comunista, socialista e Pdup) la nomina è stata poi bloccata nella votazione segreta. Come appendice all'avvenimento e come ringraziamento alla Dc e soci il gruppo del Msi ha lasciato cadere una mozione che chiedeva le dimissioni dei presidenti delle Commissioni consultive.

### In Federazione Domani assemblea dei comunisti sulla casa

Per rilanciare l'iniziativa del partito sul problema della casa, per il rilancio dell'edilizia e la gestione del territorio è convocata per domani alle 17 presso il Teatro della Federazione un'assemblea dei comunisti romani. Presiede il compagno Enzo Proietti della segreteria della Federazione, introduce il compagno Giovanni Mazza, responsabile della sezione Casa e servizi della Federazione, conclude il compagno Lucio Libertini responsabile nazionale della sezione Casa, trasporti e infrastrutture.

### Arte Alberto Bardi, l'occhio nuoto nel flusso del colore e della luce

ALBERTO BARDI - «Altro», titolo del Fico, 3; fino al 17 aprile (lunedì escluso); ore 10-13 e 17-20. C'è una ricca e vitale area del ricercare astratto della pittura — qui a Roma si possono fare indicativamente i nomi di Guido Strazza, Alberto Bardi e Giulia Napoleone — che dal metodo più rigoroso riesce a liberare una vitalità nuova: colore-luce e una strana gioia cosmica della percezione. Alberto Bardi espone qui pochi quadri ma bastano a «dirre» il suo cambiamento di rotta e la nuova felicità del dipingere. Prima attraverso rigide e fitte griglie lineari sovrapposte e di una serialità rigida e ossessiva catturava il flusso della luce e il suo impatto con la materia del colore. Ora — e Achille Perilli, lo presenta assieme a Claudia Terenzi, dice giustamente che si tratta ancora di strutture — Bardi si è messo ben den-

tro il flusso cosmico della luce, ci «nuota» con vera felicità dell'occhio e della mano. Traccia un'infinità di segni colorati paralleli e sovrapposti sul supporto fino a creare un fulgore su una dominante coloristica calda e fredda determinando un campo di energia del colore e su questo campo lascia galleggiare piccole nubi o isole di colore: strutture dentro la struttura. Ma tutto è mobile, scorre, e direi è Bardi per primo che trova felicità ed emozione in questa sua nuova maniera. La rigidità costruttiva e seriale si è rotta per lasciare dilagare felicità e lirismo organici. Sono davvero un po' magiche le immagini di un affiorare e di uno sprofondare nel magma materico giocati sul rosso incandescente e sul blu violaceo e lavico. Dario Micacchi

# CHI ENTRA NEI SUPERMERCATI sma PUO' USCIRE CON UN VITELLO.

Un vitello, un bel vitello ti aspetta in tutte le sma d'Italia. È il premio d'eccezione nel concorso più originale del momento. Dal 27 aprile al 7 maggio basterà un solo acquisto, anche minimo, per partecipare. C'è solo da compilare e imbucare nell'apposita urna una cartolina. E se non vuoi portarti a casa il vitello, potrai cambiarlo con l'equivalente in gettoni d'oro.

## Grande Concorso sma «Vinci un Vitello»



Aut. Min. 4/241715 del 12/2/83